

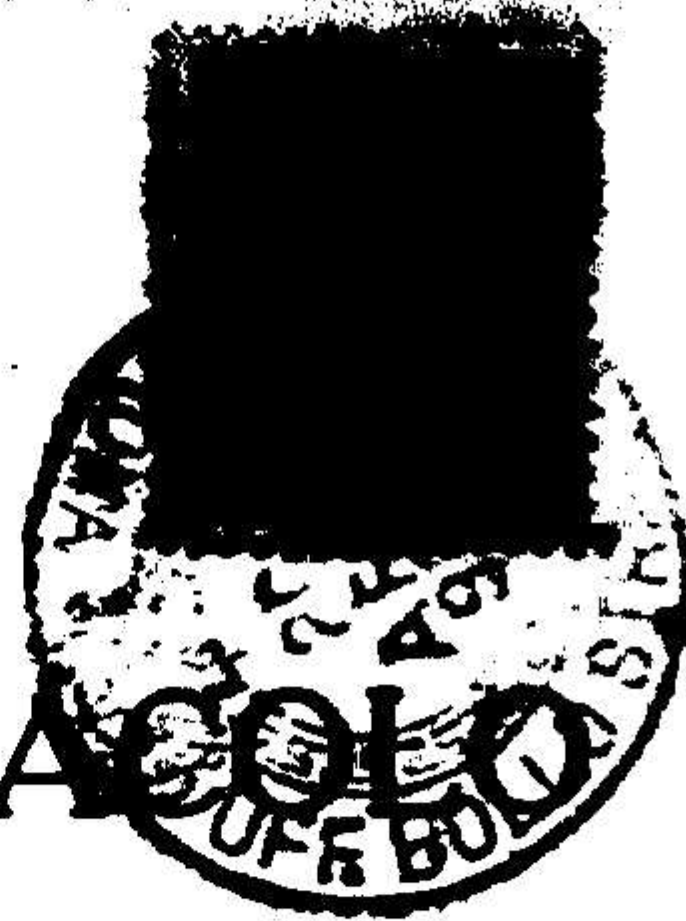
N. 34627



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "DAS TOTENSCHIFF" ("S.O.S. YORK!")

 Metraggio {
 dichiarato
 accertato 2676

Marca: UFA INTERNATIONAL GMBH

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA - Un giovane marinaio americano, PIPPIIT (HORST BUCHHOLZ), in seguito ad un'avventura galante è derubato del libretto di navigazione, giunge tardi all'imbarco e resta a terra.

Dopo numerose inutili traversie nel tentativo di ottenere un imbarco clandestino senza documenti è respinto pure dal suo Consolo. Cambiando porto incontra MYLENE (ELKE SOMMER) e se ne innamora ottenendone i favori. Viene imbarcato fraudolentemente su una strana nave che sappiamo poi destinata delittuosamente al naufragio per speculazione.

L'equipaggio è composto di individui senza nome e senza documenti. La nave corsara effettua il contrabbando di munizioni in Africa e quindi sarà portata a sfasciarsi sugli scogli della Cornovaglia. Episodi di violenza e di brutalità caratterizzano questo viaggio tempestoso.

PIPPIT stringe amicizia con LAWSKI (MARIO ADORF) e insieme tenteranno di salvarsi dal naufragio. L'equipaggio è annientato con furibonde lotte. La zattera di PIPPIIT e di LAWSKI va alla deriva.

LAWSKI cede per primo e perirà nel tentativo di raggiungere una nave apparsa in lontananza. PIPPIIT solo, a bordo, va incontro ad un incerto destino con il cuore pieno del ricordo di MYLENE.

F I N E

Interpreti: ELKE SOMMER - HORST BUCHHOLZ - MARIO ADORF - HELMUT SCHMID.
 Regia: GEORG TRESSLER.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 5 MAG 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

4/05/1961

IL MINISTRO